



**Concesio, donne.** Martedì «I like me», incontro nella biblioteca comunale sul tema della conoscenza e della cura del corpo femminile con l'ostetrica Giulia Ferrari.



**Gardone, libri.** Martedì alle 20.30 la biblioteca comunale ospita la presentazione del terzo romanzo dell'autrice Alessia Tagliabue, «I ragazzi dell'82» (ed. Angolazioni).



**Collio, mercatini.** Oggi in piazza Zanardelli appuntamento con bancarelle ed aste di prodotti alimentari e dell'artigianato locale.

## Volumetrie eccessive, il Tar «riabilita» l'azienda

### Concesio

**Sospeso l'atto con cui il Comune aveva annullato in parte il permesso di costruire**

■ Battaglia di carte bollate tra il Comune di Concesio e la società che ha realizzato alcune villette in via San Gervasio. Il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva - avanzata dalla società Lucchini Costruzioni - del provvedimento del settore tecnico del Comune che lo scorso agosto ha annullato parzialmente, in autotutela, il permesso di costruire rilasciato in precedenza alla ditta. La motivazione era stata individuata nella «volumetria eccedente a quella ammessa dallo strumento urbanistico generale vigente». Secondo il Comune, insomma, si sarebbe costruito più di quanto stabilito dal Pgt: «Il titolo abilitativo concede la realizzazione di nuovi

edifici per una volumetria complessiva pari a mc. 3.310,13, superando in maniera rilevante (mc. 760,13), la volumetria ammessa» si legge nel provvedimento dell'ufficio tecnico.

Atto contro cui ha fatto ricorso la società Lucchini. I giudici hanno concesso la misura cautelare «in ragione del profilarsi anche di un danno grave e irreparabile». Per il Tar «appare *prima facie* determinante, ai fini della definizione della controversia, il fatto che parte ricorrente abbia provveduto ad acquisire da terzi la disponibilità della cubatura necessaria a rendere l'intervento conforme allo strumento urbanistico e che, secondo la società Lucchini, ciò avrebbe comportato la rimozione del vizio della procedura amministrativa, con effetto sanante e che tale tesi, seppur necessitante un maggiore approfondimento, proprio della fase del merito, non appare priva di *fumus boni iuris*». La trattazione del merito è fissata per il 26 marzo 2020. **F.S.G.**